

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA FI1M02000G
SANTA MARIA DEGLI ANGELI**

2025/2028

Orario curricolare: da LUNEDI' a VENERDI'
dalle ore 8.20 alle 13.50

Orario mensa: da LUNEDI' a VENERDI'
dalle ore 13.50 alle 14.50

Orario laboratorio introduzione allo studio: dalle ore 14.50 alle 16.20
da LUNEDI' a GIOVEDI'

Orario laboratorio potenziamento inglese: dalle ore 14.20 alle 16.20
VENERDI'

Monte ore annuale obbligatorio **Tot.ore Tot. annuale (35 sett.)
settimanali**

Italiano	5	175
Storia	2	70
Geografia	1	35
Approfondimento materie letterarie	1	35
Tot.	9 ore sett.	315*
Matematica	4	140
Scienze	2	70
Tot.	6 ore sett.	210
Tecnologia	1.30	52.30*
Arte e immagine	1.30	52.30 ***
Inglese	4,5	158**
Ed.musicale	2	70
Ed.fisica	2	70
Religione	1	35
TOTALE ORE		963

Le restanti 27
ore annuali
(su 990
previste come
monte ore
annuale dalle
indicazioni
ministeriali),
in nome della
quota di
flessibilità e
autonomia
riconosciuta
alle singole
scuole, sono
impiegate in
orario
pomeridiano
o al sabato per
convivenze e
uscite
didattiche (le

cui mete vengono scelte per affrontare soprattutto argomenti di Arte e immagine, Tecnologia, Geografia, Inglese); concerti, rappresentazioni di canto, mostre, laboratori di approfondimento (soprattutto Italiano, Tecnologia, musica).

*10 ore moduli intensivi pomeridiani in occasione delle attività di “scuola aperta” e per lo spettacolo di fine anno.

*4 ore in orario pomeridiano, come introduzione al linguaggio giornalistico (partecipazione al Concorso indetto da La Nazione). Per le classi sono previsti moduli di 8 ore pomeridiani in occasione delle attività di “scuola aperta” e per lo spettacolo di fine anno.

**40 ore nella classe 3[^]: una settimana intensiva a Londra nel St Joseph Language School; 18 ore di Clil in orario pomeridiano (momenti di laboratorio durante le attività di “scuola aperta”).

***10 ore per attività pomeridiana: laboratorio di storia dell’arte (visita a luoghi dell’arte e della tradizione fiorentina) durante le uscite didattiche pomeridiane e l’uscita didattica annuale.

Si ribadisce che nell’arco del triennio alcune discipline vengono condotte a moduli, nella forma laboratoriale, durante i quali la classe è divisa a gruppi con obiettivi di apprendimento specifici nell’ottica di una didattica tesa a valorizzare un metodo di apprendimento induttivo e sperimentale. Alla fine della sessione di lavoro i gruppi si invertono. A volte questa modalità organizzativa e didattica è a gruppi trasversali nelle classi.

Il seguente prospetto è rivedibile di anno in anno in base al calendario scolastico e alla flessibilità prevista.

PIANO ORARIO SU BASE SETTIMANALE *

	ORE	MADRELINGUA INGLESE
LETTERE	6	
SC. MATEMATICHE	6	
INGLESE	4,5	1
ARTE	1,5	
TECNOLOGIA	1,5	
RELIGIONE	1	
SC. MOTORIE	2	
MUSICA	2	

PROGETTI CURRICOLARI STRUTTURATI

KET/PET: Certificazione Key English Test for Schools/Preliminary English Test

LONDRA: Soggiorno-studio di una settimana per la classe III

INGLESE: Un pomeriggio (venerdì) introduzione allo studio con madrelingua inglese fino alle 16.20

CLIL INGLESE: Moduli intensivi di scienze, arte e tecnologia con madrelingua

STUDIO POMERIDIANO: Pomeriggi di studio con insegnanti fino alle 16.20

La scuola secondaria di I grado, tenendo conto delle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, e anche delle "Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (D.M. n. 183/24), progetta attività educative e didattiche caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per gli alunni, compresi quelli diversamente abili e gli alunni con DSA o Bes, e volte a garantire la trasformazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari in reali e documentate competenze, per dare origine a piani di studio personalizzati.

La scuola propone, in orario scolastico, attività curriculari strutturate, in un'ottica di interdisciplinarietà, in forma di *laboratori* attraverso i quali gli alunni possano acquisire abilità e tecnica al fine di esprimere al meglio sé e sviluppare tutte le potenzialità.

LABORATORIO DI STORIA DELL'ARTE «I LUOGHI DELL'ARTE E DELLA TRADIZIONE FIORENTINA»

Il laboratorio è un percorso di storia dell'arte nella città di Firenze, articolato in numerose visite guidate ai più rappresentativi capolavori di ogni singolo periodo storico, dalla pittura all'architettura. Gli obiettivi principali sono:

- appassionare i ragazzi alla realtà storica e artistica nella quale si muovono attraverso la scoperta dal vivo e lo studio diretto;
- fornire gli strumenti perché, in un secondo momento, possano compiere da soli o in gruppo qualche visita a luoghi artistici della città.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Per sviluppare le abilità di scrittura è previsto un percorso graduale attraverso la parola scritta e le varie tecniche comunicative. Nelle unità di lavoro vengono presentati, analizzati nella loro funzione e nella loro struttura, costruiti con esercizi graduati vari tipi di testo (riassunto, lettera, diario, poesia, volantino, cronaca, articolo, relazione, argomentazione e così via). Le classi partecipano ogni anno al Concorso giornalistico organizzato da La Nazione realizzando due pagine intere su argomenti scelti di volta in volta.

LABORATORIO DI LETTURA

Obiettivo fondamentale è il rafforzamento del gusto della lettura.

Il percorso intende guidare gli alunni nella comprensione, nell'analisi e nell'interpretazione di vari tipi di testi letterari e misti, per favorire l'approccio con il messaggio scritto come possibilità di incontro con uomini e vicende e per attivare un metodo di conoscenza, di studio

e di ricerca personale. È previsto l'uso di testi della biblioteca di Istituto.

LABORATORIO DI MATEMATICA

Contributo specifico dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è la formazione di una struttura di pensiero razionale intesa come capacità di entrare in rapporto con la realtà secondo un preciso metodo, facendo uso di strumenti concettuali particolari e di un linguaggio specifico. L'affronto della realtà nell'ottica dell'insegnamento di questa disciplina educa all'astrazione attraverso il rigore dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo nei momenti dell'analisi e della sintesi; favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità creative di progettazione e d'immaginazione nei momenti di osservazione e descrizione, di operatività e di ricerca. Nel corso del triennio i contenuti vengono affrontati a livelli via via più complessi riprendendo quanto sedimentato nel lavoro precedente e portando i ragazzi a una capacità di astrazione superiore. Di pari passo alla costruzione dei concetti cresce la capacità di dominare il linguaggio specifico della disciplina. Elemento fondamentale diventa il laboratorio (a volte anche in orario pomeridiano), inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte. Tutta l'attività tende ad avere questa modalità; inoltre, la partecipazione a competizioni nazionali di matematica, come ad esempio il Rally Matematico Transalpino, diventa attività specifica paradigmatica di questa modalità.

IMPROVE YOUR ENGLISH

È realizzato un programma di potenziamento della lingua inglese finalizzato ad acquisire un livello di competenza linguistica adeguato. Già dall'anno scolastico 2017/2018 le classi hanno iniziato un potenziamento orario di inglese (da 3 a 4 ore e 30 minuti settimanali) in vista anche dell'inserimento, in orario curricolare, dell'acquisizione della certificazione di competenza linguistica Ket/Pet. Oltre allo studio sistematico delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative, l'inglese viene utilizzato come lingua veicolare di alcune discipline di studio in presenza degli insegnanti interessati utilizzando la metodologia europea denominata in inglese CLIL (Content and Language Integrated Learning) che prevede l'apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari. Inoltre, sono previste esperienze di conversazioni e letture con un insegnante madrelingua (un'ora settimanale per classe). È prevista la partecipazione a concorso con elaborati in lingua e produzione di articoli da pubblicare su quotidiani o riviste inglesi. All'interno del programma triennale sarà realizzata una settimana residenziale a Londra in III durante l'anno scolastico. Inoltre, è previsto un laboratorio facoltativo pomeridiano di "speaking" e "learning" di due ore con un insegnante madrelingua.

MODULI CLIL E CONVERSAZIONE CON LA MADRELINGUA

Un insegnante madrelingua affiancherà l'insegnante di inglese, durante l'orario curricolare, strutturando lezioni di conversazione utili all'alunno per irrobustire il lessico e muoversi

con più disinvoltura nella lingua parlata. Saranno inoltre preparati argomenti di alcune discipline (come scienze, storia, arte, musica) e presentati in inglese dal docente madrelingua col supporto tecnico dell'insegnante di cattedra. In stretto rapporto con la crescita della padronanza linguistica verranno realizzate occasioni di incontro con esperti madrelingua che organizzeranno spettacoli teatrali, forum, meeting.

SETTIMANA DI FULL IMMERSION ALL'ESTERO

All'interno del programma è prevista una settimana residenziale a Londra, vero e proprio soggiorno-studio all'estero, a cui parteciperanno durante l'anno scolastico gli studenti che frequentano la classe terza. Tale esperienza rappresenta un momento particolarmente esemplificativo per tutto il percorso didattico/formativo della lingua inglese attuato nei diversi anni che ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di ciò che hanno appreso, infondendo loro curiosità e passione per una lingua ed una cultura diverse dalla nostra. Il progetto prevede una settimana di soggiorno-studio a Londra in un college. I ragazzi assistono e partecipano a lezioni *ad hoc* e sarà inoltre possibile partecipare a lezioni di una disciplina diversa, ma insegnata in lingua inglese. Durante il soggiorno, oltre alle lezioni di lingua, gli alunni partecipano ad attività laboratoriali e sportive legate alla tradizione del territorio ed a visite culturali nella città ospite. Le serate, guidate anch'esse dai docenti, prevedono attività ludiche e ricreative integrate con l'intero percorso.

“CRESCERE IN MOVIMENTO”

L'educazione fisica, motoria e sportiva, nell'età della scuola secondaria di I grado, contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità e esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Nel triennio, la scuola proporrà di fare un'esperienza diretta di uno sport particolare diverso di anno in anno per conoscerne le regole e i ruoli, così da poterne gustare e apprezzare le peculiarità e le caratteristiche. Gli alunni saranno introdotti alle discipline attraverso la pratica e la spiegazione del gioco; si recheranno anche presso impianti attrezzati e potranno praticare le varie discipline anche attraverso l'organizzazione di tornei o partite. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni potranno assistere, a scuola, a lezioni pratiche di giocatori. Si potranno anche organizzare tornei o partite con altre scuole per finalizzare la preparazione ad un obiettivo specifico.

LABORATORIO DI ESPRESSIVITÀ MANUALE

Il laboratorio, proposto per sensibilizzare ed educare gli alunni al rapporto con le discipline pittoriche, figurative e manuali in un'ottica di interdisciplinarietà, prevede:

- uso di vari materiali (carta, cartone, legno, conchiglie, cereali, pasta, creta)
- utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo dell'educazione ambientale è suscitare interesse e rispetto per la natura. È importante far acquisire ai ragazzi una mentalità che permetta loro di impegnarsi in modo semplice nel quotidiano alla salvaguardia dell'ambiente. Sono previste uscite didattiche per compiere osservazioni dirette dell'area territoriale prescelta e raccogliere materiale da esaminare successivamente in classe. Si cercherà di sensibilizzare gli alunni a comprendere l'importanza dello smaltimento dei rifiuti e del riciclaggio dei materiali.

LABORATORIO DI SCIENZE

Obiettivo di questo laboratorio è l'introduzione degli alunni ad un approccio problematico nei confronti della materia oggetto di studio. Le attività di laboratorio rappresentano un nodo centrale nella didattica delle scienze e costituiranno uno stimolo iniziale per lo studio di tale disciplina. L'impostazione delle attività di laboratorio prevede inoltre una fase in cui gli alunni possono avanzare ipotesi proprie per spiegare il fenomeno oggetto di studio, confrontandosi apertamente gli uni con gli altri. Questo tipo di attività permette quindi agli allievi anche di potenziare la loro capacità di espressione e di accettazione dell'altro.

FEEL GREEN, BIODIVERSITÀ' COME RISORSA: ENERGIA DALLA NATURA

Il patrimonio naturale ha un valore inestimabile, con diverse centinaia di habitat naturali, migliaia di specie vegetali e numerosissime specie animali. Questa biodiversità è per noi irrinunciabile. La sua valenza è enorme.

È proprio nell'ambito dello studio della Tecnologia, materia che porta l'alunno, in rapporto alla sua età, a riflettere sulla realtà pratica che lo circonda, che l'educazione ambientale acquista sempre più importanza, oggi più che mai in un'ottica di sostenibilità complessiva. In tutto il percorso della scuola secondaria, e in particolare nel secondo anno, viene spiegato ai ragazzi che promuovere uno stile di vita sostenibile significa capire all'interno del più vasto tema del nostro "Carbon footprint" quanto di questo impatto sul pianeta riguarda i nostri stili di vita.

Rispettare l'ambiente e averne cura, calcolare il valore energetico dei cibi consumati giornalmente, conoscere i metodi di produzione e conservazione del cibo, riflettere sugli acquisti dei vari prodotti e distinguere un metodo di produzione agricolo di tipo biologico da uno di tipo OGM sono solo alcuni degli aspetti che i ragazzi del secondo anno sono chiamati a conoscere. Avere l'occasione, in linea con le ultime indicazioni relative all'Educazione Civica, di fare esperienza diretta, di osservare da vicino alcune realtà produttive del nostro

territorio, permetteranno ai ragazzi di comprendere concretamente le forme di produzione e di consumo più rispettose per la salvaguardia ambientale.

È evidente che il progresso, da sempre utile alle generazioni, ha nascosto quasi inconsapevolmente la conseguenza di certe azioni alle quali l'uomo di questo secolo purtroppo deve porre rimedio. Per questo adesso siamo chiamati a dare il nostro contributo, consapevoli che la tutela dell'ambiente passa attraverso corretti stili di vita e che il rispetto della Terra è fondamentale per gli esseri che la abitano. Nessuno può tirarsi indietro e nulla può essere dato per scontato; su questo la scuola può fare molto proprio coinvolgendo i ragazzi in esperienze che permettano di gustare in prima persona gli effetti positivi di un uso corretto di ogni risorsa.

Per questo nel II anno della scuola secondaria di I grado è previsto un campo-scuola residenziale, con visite ad impianti di trasformazione alimentare ed energetica ed esperienze dal vivo, accompagnato da lezioni di esperti, per meglio discutere ed apprezzare il percorso proposto.

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alle Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/24), Linee guida che sostituiscono le precedenti individuate dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, ed al relativo decreto attuativo del 22 giugno 2020, n. 35, si espongono di seguito le modalità di esecuzione adottate, a partire dall'anno scolastico 2024/25, per la definizione dei curricula di educazione civica.

L'insegnamento dell'educazione civica vuole essere inteso innanzitutto nel suo significato più profondo, come educazione della persona, come educazione alla cultura del rispetto verso ogni essere umano e del cittadino autonomo e responsabile con una particolare "attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria". Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla fondamentale finalità della scuola; con il secondo, "civica", il fine della formazione scolastica viene orientato alla vita sociale, giuridica e politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concretizza. La scuola infatti, e nello specifico il gruppo classe, costituisce per gli alunni la prima diretta esperienza di democrazia all'interno di una comunità, nella quale alunni ed insegnanti sono chiamati a rispettare i diritti inviolabili di ogni individuo e ad adempiere ai propri doveri.

Nel rispetto del quadro normativo attuale e seguendo le sopra elencate considerazioni, si riportano di seguito le **linee guida** per l'insegnamento della disciplina, che si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte molteplici tematiche.

- **Costituzione:** la conoscenza del dettato costituzionale e della sua storia, diritto, legalità e solidarietà. Collegati sono i temi relativi all'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime fra tutte l'idea e lo sviluppo storico di Unione Europea e Nazioni Unite; vi rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, la conoscenza dell'Inno nazionale, della Bandiera nazionale e dei simboli della Patria).
- **Sviluppo economico e sostenibilità:** educazione ai concetti di sviluppo e di crescita, valorizzazione del lavoro, tutela della sicurezza e della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura; educazione ambientale con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, alla bioeconomia, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (si veda il progetto "Feel green" descritto sopra); educazione alimentare e percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, doping, alcool, all'uso patologico del web, tutela del risparmio ed educazione finanziaria come valorizzazione e tutela del patrimonio privato.
- **Cittadinanza digitale:** intesa come la capacità di un individuo, tenendo conto dell'età dei singoli studenti, di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La **prospettiva** è quella della trasversalità; l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di tradizionale disciplina, prevede un approccio interdisciplinare. All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 33 ore annuali; l'insegnamento, in contitolarità, è affidato ai docenti della singola classe tra i quali è individuato un coordinatore. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e qui inseriti comprendono anche la valutazione di educazione civica.

Finalità e obiettivi:

- Sviluppare una cultura del rispetto contrastando ogni forma di violenza e discriminazione
- Imparare anche ad usare buone maniere con insegnanti e compagni
- Indurre al rispetto delle regole (scolastiche e non) e degli ambienti

- Rispetto di sé e degli altri
- Aiutare le persone in difficoltà per incrementare la collaborazione e l'inclusione
- Formare cittadini responsabili e attivi; diventare pensatori critici
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e della sua struttura
- Promuovere apprendimenti che fortifichino il senso di cittadinanza
- Prepararsi ad accogliere le sfide del presente e dell'immediato futuro conoscendo l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territorio
- Conoscere le condizioni della crescita economica e il valore del lavoro
- Stimolare la condivisione dei principi della sostenibilità
- Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre inquinamento, per salvaguardare il benessere umano e animale e tutelare gli ambienti
- Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale
- Maturare scelte per contrastare l'illegalità
- Educare alla cittadinanza digitale (diventare pensatori critici online, usare in modo consapevole le risorse digitali conoscendo ed evitando i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali).

LABORATORIO DI CODING E INTRODUZIONE AL PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'attività è volta ad una corretta impostazione educativa dell'uso del personal computer con un metodo il più possibile stimolante e trasversale alle varie discipline perché sia chiaro che l'utilizzo del computer è finalizzato alle attività didattiche e non fine a se stesso. Si prevedono esercitazioni pratiche che si svolgeranno con pc portatili nelle proprie aule o nell'aula di informatica. Inoltre, sono introdotte nella didattica metodologie che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie (le aule sono provviste di Lim).

IMPARIAMO INSIEME: STUDIO POMERIDIANO

Il laboratorio è organizzato dalle ore 14.50 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì. Questo tempo è destinato allo svolgimento dei compiti assegnati al fine di acquisire un metodo di studio sempre gradualmente più autonomo, personale e produttivo. L'obiettivo è fornire un supporto mirato agli studenti che necessitano di un rafforzamento delle competenze personali, sociali e delle capacità di apprendimento. Sono previste azioni multidisciplinari per il recupero degli apprendimenti, il potenziamento dell'autostima e conoscenza del metodo di studio, nonché per favorire la socializzazione tra gli studenti. In questo senso, il laboratorio prosegue il lavoro didattico sul metodo di studio già affrontato nell'orario curricolare. Occorre precisare che le attività pomeridiane non esauriscono le lezioni affidate agli alunni; inoltre, l'impegno personale di ogni singolo, necessariamente collegato alle capacità di apprendimento, di approfondimento ed elaborazione personale dell'alunno in vista anche dell'acquisizione della capacità argomentativa, non dovrà essere del tutto assolto in attività collettive.

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Un insegnante madrelingua potenzierà la padronanza della lingua strutturando lezioni di conversazione utili per irrobustire il lessico e muoversi con più disinvoltura nella lingua parlata. In stretto rapporto con la crescita della padronanza linguistica verranno realizzate occasioni di gioco, teatro, simulazione di situazioni di realtà, canto, incontri.

Attività complementari:

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESCOLASTICA

Nella scuola è attivo un servizio di accoglienza: gli alunni le cui famiglie hanno una necessità lavorativa, possono entrare a scuola fin dalle 7.30 del mattino, assistiti da personale incaricato.

SERVIZIO MENSA

È attivo un servizio mensa facoltativo ed inerente l'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.50 alle 14.20 con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. La cucina è interna, il menù settimanale è affisso all'interno della scuola. Qualora per motivi di salute ci fosse bisogno di pasti in bianco, i genitori devono avvisare l'insegnante la mattina stessa. Nel caso di diete speciali occorre portare in Direzione all'inizio dell'anno scolastico certificato medico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco o comunque di variazioni temporanee del menù per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni di menù non documentate da certificato medico. Piatti, bicchieri, posate e tovaglioli di carta vengono forniti dalla scuola.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Non è consentito concludere le lezioni prima o dopo l'orario stabilito. I docenti, al suono della campana, accompagneranno gli alunni fino all'atrio della scuola. Qualora un alunno, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, la Direzione avvertirà le famiglie e prenderà i provvedimenti del caso. Solo per seri motivi e su richiesta scritta dei genitori la Direzione potrà autorizzare uscite anticipate.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Il docente è tenuto a controllare la presenza degli alunni segnando i nominativi di coloro che sono assenti sul registro elettronico di classe. Il giorno dopo l'assenza, gli alunni devono esibire la giustificazione scritta e firmata dai genitori. Tale giustificazione verrà controfirmata dall'insegnante della prima ora.

LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

Ogni alunno deve essere provvisto di tuta con colori consoni a quelli dell'Istituto, maglietta e scarpe da ginnastica. Le scarpe da ginnastica dovranno essere indossate solo prima di entrare in palestra. In caso di indisposizione temporanea l'alunno sarà esonerato dalla lezione di educazione fisica se in possesso di giustificazione scritta da parte dei genitori. Per motivi di salute, attestati da certificato medico, i genitori potranno richiedere per l'alunno l'esonero totale o parziale delle lezioni pratiche. L'alunno esonerato assisterà comunque alla lezione.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Provvedimenti disciplinari verranno presi ogni qualvolta si ritenga necessario per favorire il cammino educativo degli alunni. Ne sono competenti:

- l'insegnante: ammonizione verbale, nota sul diario, comunicazione telefonica ai genitori, allontanamento dalla lezione
- la Direzione: minaccia di sospensione, sospensione fino a cinque giorni. Tali provvedimenti valgono anche per le attività pomeridiane.

Progettazione curricolare

VALUTAZIONE

La valutazione coinvolge in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise, impegni collegiali, responsabilità collettive. Da tutto questo deriva la consapevolezza che progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. Il piano dell'offerta formativa, inoltre, trova una prima concreta realizzazione nella progettazione di percorsi educativi e didattici che

garantiscono a tutti gli alunni una reale occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia: l'insegnante valuta contemporaneamente sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale. Infine vi è una valutazione curricolare: la scuola, attraverso il documento di valutazione, con scansione trimestrale e pentamestrale (gennaio-giugno), comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obiettivi stabiliti dalla progettazione.

Elemento interessante è il confronto con le valutazioni delle prove nazionali INVALSI, che hanno sempre attestato la buona qualità dell'apprendimento.

La scala di valutazione in decimi per la valutazione degli obiettivi di apprendimento è attuata secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti seguendo anche le indicazioni del D.L.gvo 62 del 13 aprile 2017 e della nota 1865 del 10/10/2017. Sulla valutazione il Collegio continua a lavorare in ottemperanza alla normativa per darne piena attuazione. La valutazione è opera di un soggetto educativo unitario, non del singolo insegnante ma dell'unità degli educatori che si esprime nel Consiglio di Classe e nel Collegio Docenti.

L'inserimento di studenti con **bisogni educativi speciali (BES)** tiene conto della legislazione in vigore che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali. Per ciascuno di loro viene redatto un Piano didattico personalizzato dai docenti del Consiglio di classe, in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, preventivo entro il mese di novembre e a consuntivo entro la fine dell'anno scolastico. Per gli studenti disabili è prevista la stesura, in dialogo con le famiglie e gli specialisti, di un Piano Educativo Individualizzato tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi della Legge 104/92, nel quale si attestano i criteri didattici particolari e le eventuali attività integrative e di sostegno e per quali discipline vengono attuati. Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

La scala numerica per la **valutazione degli apprendimenti e delle competenze** va dal 4 al 10, secondo la seguente legenda:

DESCRIZIONE	VOTO IN DECIMI
obiettivi di apprendimento essenziali non raggiunti	5
obiettivi essenziali raggiunti con alcune incertezze	6
Obiettivi di apprendimento raggiunti in modo adeguato	7
obiettivi pienamente raggiunti	8
obiettivi pienamente raggiunti e personalizzati	9
obiettivi raggiunti in modo eccellente e rielaborati personalmente	10

Si utilizza il voto 4 durante le verifiche e le interrogazioni per segnalare un compito consegnato in bianco o la mancanza totale di risposta nell'orale (tale voto non viene mai assegnato in pagella).

Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline, compresa l'educazione civica, sono fissati a livello nazionale (vedi *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012).

Il voto di comportamento riveste un'importanza radicale dal punto di vista educativo. Indica quali sono i passi che lo studente deve fare dal punto di vista della partecipazione alla vita della scuola. Esso è dunque da intendersi in un'ottica di valorizzazione del singolo individuo per individuare un percorso personale che rimetta l'alunno in una prospettiva continua di cambiamento, valorizzando i passi fatti in termini di attenzione, pertinenza degli interventi e delle osservazioni. Tale valutazione non deve coincidere con l'atteggiamento nei confronti dello studio (che va valutato all'interno della singola disciplina) e viene assegnato facendo fede alla seguente tabella. Il giudizio sintetico è descritto in questa sede da uno più analitico, secondo le voci riportate nella tabella che segue, accanto a i voti sintetici:

5/ Non sufficiente	Comportamento non accettabile ripetuti richiami verbali e scritti
6/ Sufficiente	Comportamento appena accettabile e poco costruttivo.
7/8/ Buono	Comportamento accettabile/buono; abbastanza corretto/tendenzialmente corretto.
9/ Distinto	Comportamento corretto e costruttivo.
10/ Ottimo	Comportamento consapevole, corretto e costruttivo.

GIUDIZIO (da riportare in un foglio inserito nel documento di valutazione)

Riguardo a se stessi	Riguardo agli altri	Riguardo all'ambiente
<i>Consapevolezza di sé e del proprio materiale, capacità di giudizio, adattabilità, apertura all'imprevisto, dominio di sé</i>	<i>Apertura e capacità di relazione coi pari, rispetto dell'altro, accoglienza della diversità, fiducia nell'adulto, disponibilità alla correzione</i>	<i>Apertura all'ambiente e alla proposta educativa, puntualità, rispetto dello spazio, dei materiali, del regolamento e delle norme comuni di convivenza</i>

Consapevole/Abbastanza consapevole/Non consapevole	Costruttivo/Abbastanza costruttivo/Non costruttivo	Sempre corretto/Non sempre corretto/Mai corretto
--	---	--

Il giudizio sul comportamento è corredato anche di una nota esplicativa e discorsiva dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti formulata per ogni singolo alunno in base ai risultati complessivi:

L'alunno/a in questo primo periodo valutativo

ha osservato, ascoltato, compreso e seguito le indicazioni dei docenti:

in modo autonomo e preciso;

in modo abbastanza autonomo e preciso;

ancora non del tutto autonomo;

ancora non autonomo;

ha gestito e utilizzato gli strumenti di lavoro

sempre correttamente;

quasi sempre correttamente;

talvolta non correttamente;

mai correttamente;

ha rispettato le consegne

con costanza e puntualità;

non sempre con costanza e puntualità;

in modo incostante e quasi mai puntuale;

ha partecipato alle lezioni

con attenzione ed entusiasmo, intervenendo in modo pertinente e costruttivo;

con attenzione ed entusiasmo, non sempre intervenendo in modo pertinente;

in modo non sempre attento, con interventi non sempre pertinenti e costruttivi;

in modo non sempre attento, talvolta disturbando con il proprio atteggiamento i compagni;

ha conseguito gli obiettivi di apprendimento in modo: *molto positivo (9-10); generalmente positivo (7-8); non sempre positivo (6-7); con molte lacune (5-6); in modo insufficiente in diverse discipline (complessivo 5).*

e nel complesso si è mostrato:

protagonista vivace del proprio apprendimento;

protagonista del proprio apprendimento;

poco motivato nel processo di apprendimento;

il Consiglio di Classe suggerisce all'alunno

*di proseguire nel cammino intrapreso con una maggiore costanza e determinazione/
costanza e determinazione,*

di continuare a seguire/seguire maggiormente, con fiducia, le indicazioni degli insegnanti.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la **valutazione degli alunni ha scansione trimestrale e pentamestrale**: trimestre con scadenza il 23 dicembre; pentamestre con

scadenza alla fine dell'anno scolastico.

Ai descrittori per la valutazione si aggiunge il seguente descrittore da considerare nella Didattica Integrata:

Progressione apprendimento	Partecipazione alle attività sincrone e asincrone proposte	Interagisce durante le video lezioni: rispetta il turno di parola, ascolta e interviene	Svolge con attenzione, cura e puntualità i compiti assegnati
----------------------------	--	---	--

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI INSEGNANTI: la valutazione del lavoro dei docenti a cura del Preside è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

ESAME DI STATO FINALE

L'Esame di Stato, che conclude il primo ciclo di scuola, è l'esito del lavoro svolto nel triennio e vede come protagonisti gli alunni e i loro insegnanti. I docenti sono tesi a valorizzare le conoscenze acquisite dai ragazzi offrendo loro la possibilità di giocare in una situazione nuova. L'esame non è lo scopo degli studi, ma una occasione propizia per educare gli studenti alla responsabilità e all'autonomia. Ciascuno è chiamato a diventare protagonista del proprio lavoro riprendendo personalmente i punti nodali delle discipline, collegandoli e argomentando. I docenti guidano i ragazzi nello specifico della preparazione all'esame (contenuti- metodi - strumenti) attraverso un lavoro di sintesi, per una riscoperta di quanto saputo secondo modalità nuove che valorizzino le risorse di ciascuno, e una cura dell'adeguatezza di linguaggio in quanto espressione del tentativo di esprimere un giudizio personale.

Il Collegio stabilisce i criteri ai quali attenersi per esprimere il voto di ammissione in sede di scrutinio finale, sulla base della normativa vigente.

ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, in vista del positivo inserimento nell'ambito scolastico, con particolare attenzione all'ingresso nelle classi iniziali. All'inizio dell'anno scolastico è posta particolare cura alla conoscenza dell'alunno nella sua globalità. Per favorire l'espressione di sé e l'integrazione nel gruppo vengono programmate annualmente specifiche attività didattiche (allestimento di cartelloni, momenti di dialogo). La fase iniziale è importante per rilevare la situazione dei singoli alunni (livelli di partenza) in base alla quale saranno attuate strategie individualizzate di recupero, consolidamento, potenziamento.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'attività educativa e didattica della scuola secondaria di I grado si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che pone al centro la persona nella sua unitarietà. In tal senso è fondamentale il raccordo pedagogico con la scuola primaria di provenienza e con la scuola superiore. Vengono fissati periodicamente:

- incontri con i docenti dei diversi livelli di scuola per accordarsi su obiettivi e metodi;
- momenti di lavoro comune tra le classi di passaggio (lezioni a classi aperte V primaria e I secondaria di I grado, uscite didattiche).

ORIENTAMENTO

La conoscenza iniziale è già nell'ottica dell'orientamento in quanto fa emergere interessi e potenzialità che dovranno trovare nella scuola adeguati spazi di crescita. Sono, pertanto, programmati come momenti in cui l'alunno è sollecitato alla responsabilità e alla sperimentazione personale (per favorire l'emergere e lo sviluppo di interessi e potenzialità). Con l'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento* (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla *Riforma del sistema di orientamento* prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A seguito dell'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Il Collegio dei docenti progetta i percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo coinvolge tutti i docenti del singolo Consiglio di classe. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di

orientamento da attivare nell'istituto.

I moduli di orientamento formativo saranno svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività saranno svolte in orario curriculare ed extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, non sarà computato tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore saranno dunque computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, già previsti dal nostro Liceo.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In riferimento al DM 166/25 del 9 agosto 2025 Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, è avviato un percorso di riflessione e studio al fine di acquisire maggiore consapevolezza dei Sistemi di Intelligenza Artificiale (Sistemi di IA).

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Per evitare l'appiattimento su livelli standard, l'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro, anche a classi aperte, tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni. Le attività di laboratorio (ad esempio costruzioni grafiche di gruppo, espressione vocale o strumentale, giornalino, biblioteca di classe) favoriscono una condivisione di responsabilità e una suddivisione dei compiti, in modo tale da valorizzare ogni persona nella sua individualità.

RECUPERO

In base alla situazione iniziale vengono delineati, per coloro che si trovano in situazione di svantaggio o di difficoltà, itinerari e strategie individualizzate, di volta in volta segnalati agli alunni stessi e alle famiglie. Le iniziative trovano spazio nel corso dell'anno nell'orario scolastico, mediante attività svolte, anche a piccoli gruppi, dai docenti nelle ore a disposizione o nell'orario pomeridiano. Sono previste varie attività: -lavori individuali - lavoro di gruppo con compiti differenziati; -letture e conversazioni guidate; -attività pratiche e integrative.



PIANO INCLUSIONE

Per gli alunni diversamente abili è predisposto un piano educativo individualizzato con verifiche in itinere e verifica finale insieme al gruppo di lavoro. Principale obiettivo è l'inserimento dell'alunno svantaggiato all'interno della classe con la possibilità di procedere

ad interventi individualizzati in alcune ore a seconda delle esigenze didattiche, utilizzando i docenti a disposizione secondo un piano programmato. Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

Il P.I. aggiornato periodicamente è depositato agli atti della Scuola e pubblicato sul sito www.conservatorioangeli.it.

PROGETTI

La Scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.

Attività extracurricolari

PALESTRA

Sono attive presso la palestra della scuola corsi sportivi di vario tipo organizzati in collaborazione con l'Associazione Arché.

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dai docenti della classe. Si riunisce per elaborare la progettazione didattica e valutare i risultati del percorso formativo.

CONSIGLIO DI CLASSE (allargato alla componente genitori)

È composto dai docenti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori. Di durata annuale ha funzioni consultive e propositive. A maggio si riunisce per l'adozione dei libri di testo.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti gli insegnanti della scuola secondaria di I grado. Si riunisce anche per elaborare la progettazione didattica ed educativa (inizio dell'anno scolastico). Elabora inoltre il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e lo rivede annualmente. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

ORGANI COLLEGIALI IN RACCORDO CON GLI ALTRI ORDINI DELL'ISTITUTO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

(Organo di collegamento verticale, relativo all'intero Istituto, comprensivo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e della scuola secondaria di II grado).

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o suo delegato, che può essere individuato anche tra le figure già facenti parte del Consiglio, dal Rettore, dai coordinatori didattici dei diversi ordini scolastici presenti nell'Istituto (membri di diritto), da 1 rappresentante dei genitori per ogni ciclo di istruzione, 1 docente per ogni ciclo di istruzione, 1 rappresentante del personale non-docente e 2 studenti. Dura in carica tre anni scolastici. Tra i principali compiti e funzioni, coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale, approva, laddove richiesto, la partecipazione a progetti finanziati con risorse pubbliche.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti all'intero Istituto. Si riunisce per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

CONSIGLIO DI PLESSO

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, o da un Suo delegato, dal Preside (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 2 rappresentanti dei genitori, eletti ogni tre anni. Dura in carica tre anni scolastici. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

LA STRUTTURA

La Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole e sicura permanenza nella scuola sia per gli alunni sia per il personale docente e non docente. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico.

Fanno parte della scuola le seguenti strutture:

Aule per attività didattica:

- Aule a normale attività didattica scuola dell'infanzia: 3
- Aule a normale attività didattica scuola primaria: 5

- Adibite a normale attività didattica scuola secondaria di I grado: 3

Dotazione standard di aula scuola primaria e secondaria: cattedra, lavagna, armadietti, banchi e sedie pari o eccedenti il numero degli alunni, computer, videoproiettore, biblioteca di classe.

Aule per attività speciali:

- Laboratorio scientifico completo di arredi e strumenti specifici.
- Aule polivalenti piano primo. Dotazione: lavagna, tavoli, sedie, armadietti.
- Aula polifunzionale piano secondo. Dotazione: tavoli, sedie, armadietti.
- Sala docenti: Dotazioni: 40 posti a sedere, tavoli, armadi.
- Auditorium: Dotazioni: 250 posti a sedere, palco, tavoli da conferenze, impianto di amplificazione, pianoforte, impianto di illuminazione, videoproiettore, computer, lettore DVD, lettore CD.

Palestra:

Dotazione: canestri mobili, rete da pallavolo smontabile, spalliere, tappeti per esercizi a terra. La palestra è corredata da strumenti per attrezzature sportive specifiche per psicomotricità.

Locali per attività complementari:

- Direzione
- Segreteria
- Archivio
- Cucina
- Refettorio

Servizi igienici: 6 per gli alunni della scuola primaria, 1 in prossimità dei locali mensa, 2 riservati al personale, 3 servizi per alunni diversamente abili.

Spazi esterni:

Grande parco verde alberato attrezzato con giochi per bambini

Cortile posteriore interno

Campi da calcetto e tennis: 2

Vialetti alberati: 2

FLESSIBILITÀ

Tutto il Piano triennale dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno/a, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.



Il Piano di Miglioramento

(PdM)

2025/28

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	
Ambiente di apprendimento	1 Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola.	1	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità' di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	1	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	5	5	25
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità' di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	4	5	20

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Alti	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Medi	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Maggior motivazione, condivisione delle linee educative e conseguente miglioramento della didattica	NO	Miglioramento della didattica, innalzamento qualità insegnamento e apprendimento	NO
Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Migliorare le competenze degli alunni in importanti ambiti disciplinari	Aa, Ab, Ai, B1
Utilizzare nuove strategie didattiche	Ai, An, B1, B3

TABELLA 6 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività											
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Mag	Giu	Lug	Ago	
Inizio di tutte le azioni	X											
Termine di tutte le azioni									X			
Monitoraggio di tutte le azioni										X		

TABELLA 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Settembre 2025, 2026, 2027	Collegio docenti	Pdm	Si rileva la necessità di un lavoro comune continuo e di un monitoraggio informale in itinere
Maggio e Giugno 2026, 2027, 2028	Collegio docenti	Analisi monitoraggi	

TABELLA 8 - Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti	Docenti	Giugno/Settembre 2026, 2027, 2028

TABELLA 9 - Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
In fase di valutazione	In fase di valutazione	In fase di valutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo della scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>